

La scomparsa di Walter Della Monica/ Patuelli: «Un esempio di alto livello»

Il presidente della Cassa di Ravenna Spa, lo ricorda commosso per l'alta cultura e le rare capacità di continua organizzazione culturale, sempre costruttiva



27 Giugno 2023 Antonio Patuelli, presidente della Cassa di Ravenna Spa, ricorda commosso Walter Della Monica per l'alta cultura e le rare capacità di continua organizzazione culturale, sempre costruttiva. Mai vanaglorioso, né autocelebrativo, Della Monica è stato un grande promotore di assai qualificate e numerose iniziative culturali.

Il presidente Patuelli ricorda che l'attività professionale di Walter è stata inizialmente di organizzatore turistico negli anni cinquanta in iniziative dell'Enal, l'ente del tempo libero, ricreazione, spettacolo che nel dopoguerra aveva ereditato le funzioni di quella che era stata nel ventennio l'Opera Nazionale Dopolavoro.

Walter vi ha svolto attività pionieristiche per lo sviluppo del turismo per la costa ravennate e cervese, proprio negli anni in cui si realizzò il miracolo economico che vide la riviera Adriatica di Romagna divenire la "California d'Italia".

Nel turismo, nel 1960, Della Monica allargò i suoi orizzonti realizzando la sua prima attività in proprio, quando la Cassa di Risparmio di Ravenna, che si stava convertendo in attività principalmente bancarie e dismetteva quelle accessorie, vendette la "Raven Viaggi" che aveva sede a Ravenna in via 4 novembre dinanzi all'attuale bar Tazza d'Oro.

Della Monica e suoi due soci la rilevarono e la svilupparono realizzando la nuova e innovativa allora unica agenzia viaggi di Ravenna, con grandi orizzonti: nacque la "Viaggi Generali" che generazioni di ravennati conobbero per qualità, efficienza e cortesia.

Le attività non si limitarono a quelle consuete delle agenzie viaggi, ma svilupparono iniziative di insediamenti di villaggi turistici sulla nostra costa in modo da attirare meglio i grandi flussi soprattutto tedeschi, olandesi, francesi, svedesi e svizzeri con i quali la "Viaggi Generali" sviluppava contratti che garantivano le presenze.

La "Viaggi Generali", con Della Monica alla guida (operativissimo nel suo piccolo ufficio alla fine del salone), negli anni 80 venne ceduta quando Della Monica era già protagonista di plurime iniziative culturali, dal '53 col primo dei "Trebbi poetici" in una delle strutture turistiche che già animava. I Trebbi proseguirono con vitalità non solo sulla costa romagnola, vedendo le presenze di prestigiosi uomini di

cultura, persino del premio Nobel Eugenio Montale in un Trebbo.

Il presidente Patuelli ricorda inoltre che Della Monica ha inventato e animato per decenni il prestigioso premio Guidarelli, il Centro Relazioni Culturali, con una continuità formidabile di iniziative sempre tempestive e di alto livello, ha reinventato le letture dantesche fino a ottenere il grande successo di far leggere e illustrare da Vittorio Sermonti ciascun canto dell’Inferno, del Purgatorio e del Paradiso in memorabili serate nella Basilica di San Francesco, evocativa della vita, del funerale e della prima tomba di Dante.

Insomma – ha concluso il Presidente Patuelli – quella di Walter è stata una vita per lo sviluppo culturale e civile, un esempio di alto livello.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*